



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **691** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria
Meridionale
via Cavalletti, 2
00186 Roma
PEC: sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
- A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: [aretis@pec.aretis.it](mailto:areti@pec.aretis.it)

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
ENEA – Direzione Centrale ISER
Centro Ricerche Casaccia
Via Anguillarese 301
00123 Roma
PEC: enea@cert.enea.it

OGGETTO: CdS n. 691 – Realizzazione di due container ad uso sperimentale presso l'edificio F26 del Centro Ricerche ENEA Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301 – Accertamento di conformità “ora per allora” ai sensi del DPR 383/1994

Amministrazione Proponente: ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Direzione Centrale Infrastrutture e Servizi

PREMESSO CHE:

Con nota di prot.n. 11944/ISER del 22/02/2022, pervenuta con nota di prot. n. 6472 del 22/02/2022, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria “ora per allora” ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Nell'ambito della ricerca di Sistema Elettrico del triennio 2019-2021 è stata pianificata la sperimentazione di un sistema definito “Power to Gas” che prevede la produzione di idrogeno e la trasformazione dell'anidrite carbonica in metano di sintesi. Per poter procedere all'acquisizione dei dati del processo descritto si rende necessaria l'installazione di due container dedicati: Elettrolizzatore e Metanatore.

I due container metallici ISO20 saranno posizionati nei pressi dell'edificio F26 situato nel centro di ricerca ENEA Casaccia. Si prevedono lavori di tipo impiantistico relativi all'adduzione dei principali componenti necessari alla sperimentazione: rete idrica, aria compressa, rete elettrica, rete dati. Sono esclusi i lavori di allaccio in fogna.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Centro di ricerca Enea di Casaccia si estende per una superficie di circa 90 ettari, suddivisi in due aree separate dalla via Anguillarese al n. 301, in provincia di Roma, sul territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova.

L'area di pertinenza- denominata Casaccia- è caratterizzata dalla strada provinciale SP5a Via Anguillarese e dal Fosso della Casaccia, che la delimita a ovest per una lunghezza di circa 2 km.

- *Latitudine: 42° 02' 40” Nord ; Longitudine: 12° 18' 16” Est; Altitudine: 147 m s.l.m.*





Figura 1- Inquadramento area del Centro Ricerche Enea Casaccia

L'area individuata per la posa in opera dei container prefabbricati è situata nella parte cosiddetta Casaccia del centro Ricerche ENEA



Figura 2- Edifici F26 e F40



Figura 3- Edificio F26 e sito di installazione container

3. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO E URBANISTICO

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, secondo il **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**, l'area è zonizzata come "Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione" e una parte perimetrale dell'area come "Paesaggio naturale di continuità", secondo l'art. 23 della normativa del piano, che nel caso dei "servizi pubblici generali", consente l'adeguamento funzionale dei servizi esistenti (vedi Elaborato Unico di progetto).

Vincolo paesaggistico

I container saranno installati in corrispondenza dell'edificio T 06 e nel pieno rispetto delle distanze dal Fosso della Casaccia, a circa 150 m.

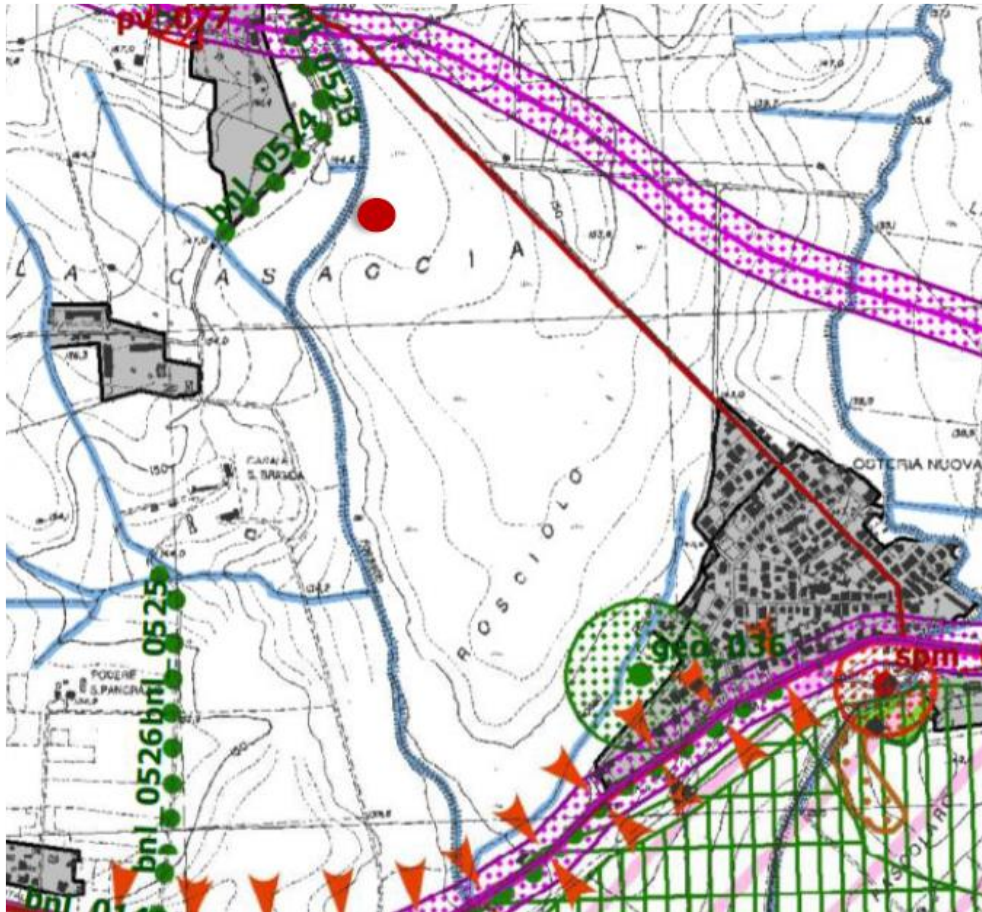
Pertanto, viene garantita la fascia di rispetto dai margini, come riportato nel Piano Territoriale Paesistico Regionale-Sistemi ed ambiti del paesaggio (Tav. B riportata nell'Elaborato Unico di progetto)

Vincoli architettonici e archeologico

Il perimetro del Centro Enea è interessato dalle fasce di rispetto relative ad alcuni beni puntuali e lineari di interesse architettonico e archeologico, che prevedono i seguenti vincoli:

- paesaggistico-ambientale ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 (già L. 1497/39) istituito con DM 22/5/1985 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico;
- archeologico con relativa fascia di rispetto del Casale S. Brigida (codice mp058_1368 ad est del Centro) che lambisce il perimetro occidentale del Centro;
- della zona Galeria Vecchia con le zone limitrofe in comune di Roma (codice cd058_122 del nuovo PTPR);
- beni singoli identitari dell'architettura rurale con relativa fascia di 50 metri del Casale Pantanelle di Sotto (codice trp_0413 a nord del Centro), del Casale in via Braccianese al km 8,4 (codice trp_0415 a sud del Centro), del Casale Vaccheria (codice trp_0414 a nord-est del Centro).

L'area oggetto d'intervento non ricade nei perimetri di rilevante interesse archeologico rispettando quindi i vincoli sopracitati



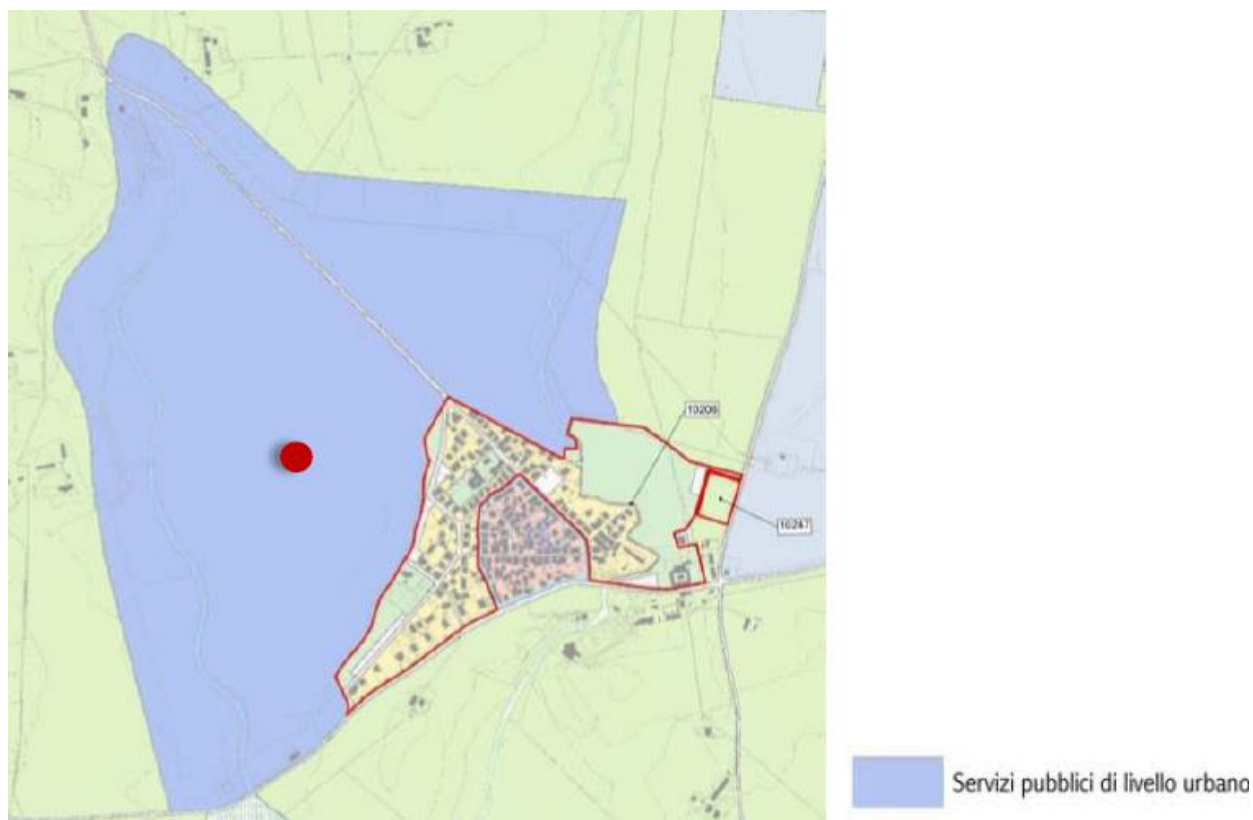


Figura 5 Stralcio elaborato 3.03 "Sistemi e Regole" del PRG

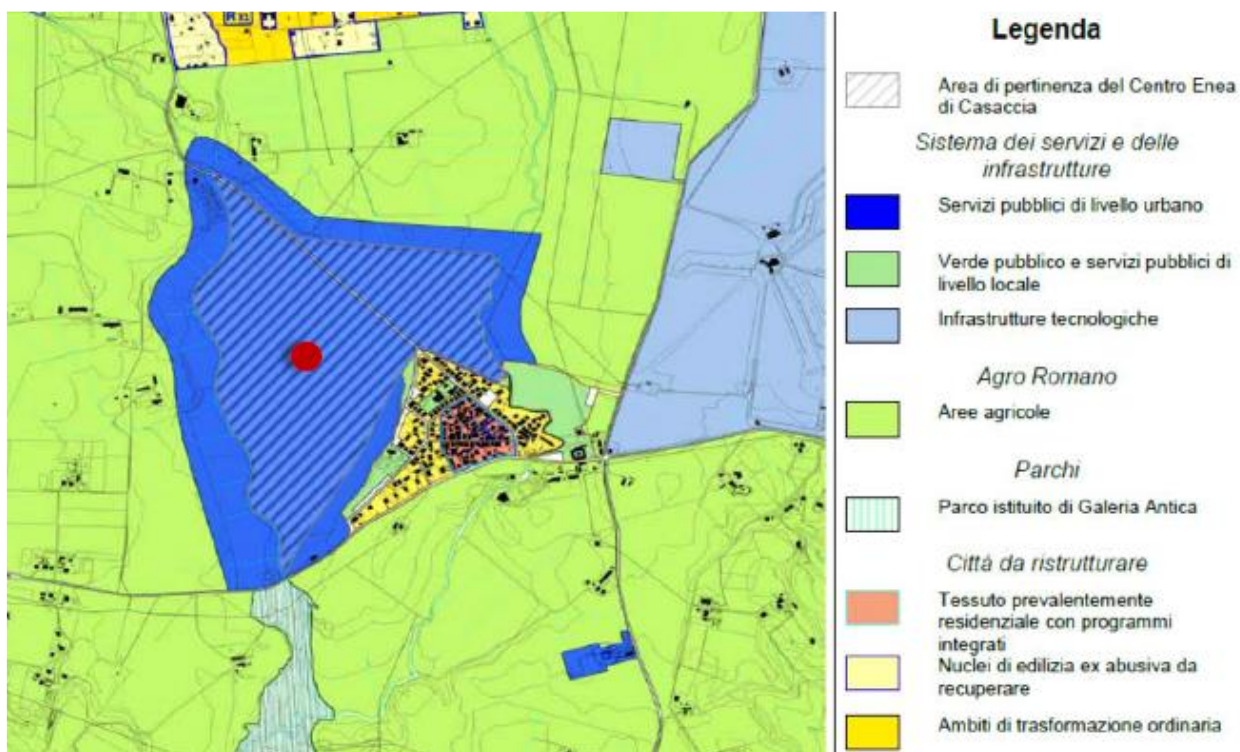


Figura 6 Nuovo Piano Regolatore del Comune di Roma Stralcio della carta dei "Sistemi e Regole"

Grandezze urbanistiche del Centro

Il Centro di Ricerche ENEA Casaccia sorge su un'area censita al foglio 26 particelle 13-14-15-16-17-18-19-112-113-114-48-49-115-65-10-11p.-12p.-20-23-50-21-623p. ed ha una superficie complessiva pari a 88 ha, oltre una superficie di circa ha 10.85 espropriata al fine di definire una fascia di rispetto verso il centro abitato di Osteria Nuova.

Il centro è suddiviso in due aree: l'area Casaccia di ha 65 e l'area Capanna di ha 23.

La superficie coperta totale che interessa l'area della Casaccia è pari a 138.232 mq circa il 21 % della superficie territoriale di proprietà ENEA ovvero di 650.000 mq.

Nella tabella che segue si riportano le superfici coperte dei locali attualmente presenti nell'area Casaccia e distinti per locali realizzati senza autorizzazione e locali realizzati con autorizzazione del Ministero dei Lavori pubblici.

SUPERFICI COPERTE: AREA CASACCIA- SUPERFICI EDIFICATE 138.232 mq

Per quanto riguarda i volumi totali dei locali realizzati da codesta amministrazione nell'area Casaccia si è pari a 720.759 mc

VOLUMI EDIFICATI: AREA CASACCIA 720.759 mq

Secondo il piano regolatore del 2008 il volume costruito non deve essere superare i 2 mc per ogni metro quadro di superficie fondiaria. Avendo una superficie territoriale pari a 650.000 per l'area Casaccia si calcola un volume ipotetico di costruito pari a 1.300.000 mc. Il valore attuale, rilevato sul territorio della Casaccia è pari al 55% del valore potenziale.

4. DESCRIZIONE DELL'INFRASTRUTTURA

*Nel contesto delle attività della Ricerca di Sistema Elettrico (2019-2021) si è dato avvio alla procedura di acquisizione di un sistema Power to Gas costituito da un sistema cointanerizzato di produzione di idrogeno basato sull'elettrolisi dell'acqua (**elettrolizzatore**) e da un secondo sistema, anch'esso containerizzato che alloggia la sezione di idrogenazione catalitica dell'anidride carbonica in metano sintetico (**metanatore**). L'insieme è alloggiato all'interno di due container metallici ISO20, facilmente movimentabili e adatti al trasporto su diverse tipologie di mezzi, con dimensioni a terra approssimative pari a 6 x 2,4 metri cadauno.*

*L'ambito in cui ricadono le attività di progetto, realizzazione e sperimentazione del processo di produzione di idrogeno e metano è quello dello studio e dimostrazione delle tecnologie Power to Gas relative al Work Package 3 – Linea di Attività 3.4 Power-to-Gas: progettazione, studi modellistici di componenti, avvio della realizzazione di un prototipo PtG. Il **sistema elettrolizzatore** in un impianto power to gas è un componente essenziale sia per il suo interfacciamento con la rete elettrica che per la funzione di produzione dell'idrogeno. Il **sistema di metanazione** a valle completa la dotazione consentendo la trasformazione dei reagenti idrogeno e anidride carbonica in metano di sintesi.*

L'idrogeno è da sempre utilizzato per una vasta gamma di applicazioni industriali nei più svariati settori come per esempio sintesi chimica, elettronica, metallurgia e alimentare. In tempi recenti l'idrogeno è stato impiegato anche come combustibile ecologico nei trasporti e nel riscaldamento, e attualmente sta prendendo sempre più piede il suo utilizzo come vettore e sistema di accumulo di energia pulita.

Gli elettrolizzatori a partire dall'energia elettrica e dall'acqua producono idrogeno e ossigeno perfettamente separati fra loro per dissociazione elettrolitica della molecola dell'acqua. L'idrogeno e l'ossigeno sono prodotti all'interno della cella elettrolitica direttamente alla pressione richiesta e sono mantenuti separati in modo assolutamente sicuro da speciali membrane.

I due gas sono convogliati attraverso condotti diversi ai separatori di condensa dall'acqua, dove vengono anche raffreddati e deumidificati prima di essere utilizzati. Gli elettrolizzatori di questo tipo possono funzionare con una rangeability tra il 20 e il 100% della capacità nominale di progetto, fino ad un funzionamento in sovraccarico fino al 150%. Questa finestra operativa li rende una buona scelta per sistemi Power to Gas che sono accoppiati con energia proveniente da fonti rinnovabili spesso intermittenti e fluttuanti.

Norme di riferimento

- 2004/108/CE compatibilità elettromagnetica
- 2006/42/CE direttiva macchine
- EN60204-1 sicurezza dell'equipaggiamento elettrico
- 97/23/CE direttiva PED, ATEX 94/9/CE, marcatura CE
- Direttiva 2014/68/UE (PED)
- Direttiva 2014/34/UE (ATEX)
- Direttiva 2014/35/UE (Bassa Tensione)
- Direttiva 2014/35/UE (Compatibilità Elettromagnetica)
- CEI EN 60204 -1; IEC 60439-1



- D. Lgs n. 81 del 9/04/2008-in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- N.T.C. 2018 norme tecniche per le costruzioni del 17/01/2018

ELETTROLIZZATORE

Il generatore in dotazione, produce gas idrogeno e ossigeno realizzando un processo elettrolitico di dissociazione dell'acqua. La molecola dell'acqua, si scinde in idrogeno e ossigeno gassosi secondo la seguente reazione stechiometrica: $2H_2O \rightarrow 2H_2 + O_2$

La sezione di generazione dell'idrogeno è composta da un elettrolizzatore di tipologia alcalina e dai suoi ausiliari assemblati in un container prefabbricato ISO20 così costituito:

- N° 1 Generatore on-site per la produzione di IDROGENO mod. Mercury Advance G-6 H01
- N° 1 Depuratore/purificatore per idrogeno mod. DPH6 - 12,5 bar
- N° 1 Demineralizzatore acqua mod. OSMODEMI
- N° 1 Serbatoio accumulo idrogeno da litri 500
- N° 1 Back pressure valve

Le caratteristiche tecnico/costruttive principali dell'elettrolizzatore sono date da:

- Trasformatore di isolamento
- Equilibratore gas H_2/O_2 in acciaio INOX
- Piping interno e raccorderia, in acciaio INOX
- Sistema di controllo e interfaccia basato su PLC ABB
- Cella elettrolitica ATEX
- Quadri di controllo dell'impianto conformi alla Direttiva Industria 4.0
- Connessione ethernet industriale per il data logging delle variabili di processo dell'intero sistema
- Connessione ethernet industriale per l'invio di messaggi e-mail indicanti Warning e Shutdown
- Box prefabbricato ISO20 con Gas detector per la rivelazione fughe di gas idrogeno

L'elettrolizzatore ha le seguenti caratteristiche:

- Portata massima in uscita per ogni generatore: 4.0 Nmc/h
- Pressione massima di esercizio impianto: 12.5 bar(g)
- O_2 contenuto nell'idrogeno prodotto $\leq 0.7\%$ volume
- Dew point gas H_2 : temperatura ambiente
- Sistema trattamento ed essiccamento gas

Il componente è alloggiato in un container ISO 20' BOX lunghezza 6058, larghezza , H 2591 mm. L'operatività è garantita in automatico e tutte le operazioni vengono eseguite in remoto.

La fornitura è conforme alle normative europee.

METANATORE

La sezione a valle è quella relativa alla reazione di metanazione termocatalitica. Essa completa il sistema con la produzione di metano sintetico. Nella fattispecie il processo globale può essere identificato come Power to Methane, processo attraverso il quale, una volta ottenuto l'idrogeno attraverso elettrolisi dell'acqua lo si fa reagire con l'anidride carbonica ottenendo metano e acqua secondo la reazione di Sabatier: $CO_2 + 4 H_2 \rightarrow CH_4 + 2 H_2O$

La sezione di conversione dell'idrogeno e dell'anidride carbonica in metano sintetico è composta da un reattore catalitico e dai suoi ausiliari assemblati in un container prefabbricato ISO20 così costituito:

- N° 1 Reattore monotubo per l'idrogenazione catalitica della CO_2 , costruito in AISI 316. Diametro interno: 2" . Altezza: 1500-3000 mm. Pressione massima di esercizio: 10 bar. Pressione di progetto: 15 bar. Temperatura massima di esercizio: 400 °C. Temperatura di progetto: 480°C.
- N° 1 Riscaldatore elettrico miscela in ingresso al reattore, per riscaldare i reagenti fino a 350°C.
- N° 1 Serbatoio per l'alimentazione di una portata costante di acqua demi al generatore di vapore.
- N° 1 Generatore di vapore, per produrre vapore fino a 300°C con portata fino a un massimo di 5 kg/h.
- N° 1 Scambiatore di calore per la separazione della condensa dalla miscela di prodotti in uscita.
- N° 1 Scaricatore di condensa per la separazione dell'acqua condensata. Volume: 5l. T progetto: 100°C.

- N° 1 Filtro assorbente per essiccare i prodotti, prima del sistema di analisi atmosferica.
- N° 2 Raffreddatori olio diatermico.
- N° 2 Riscaldatori elettrici olio diatermico, utilizzati nelle fasi di start-up.
- N° 2 Pompe olio diatermico, per la pressurizzazione del circuito e il ricircolo dell'olio.
- N° 1 Vaso di Espansione, per compensare le espansioni termiche nel collettore ad alta temperatura.

Il sistema sarà inoltre dotato di un PLC per la regolazione, il controllo e la registrazione dei parametri di processo (misura di portata per ciascun gas in ingresso al miscelatore, misura di temperatura e pressione dopo la miscelazione dei gas di alimentazione; misure di temperatura a valle del riscaldatore elettrico, misura di portata dell'acqua in ingresso al generatore di vapore, misure di pressione e temperatura del vapore in uscita dal generatore; misura della temperatura in sette punti del letto catalitico del reattore; misura della pressione differenziale del reattore; misura della temperatura in ingresso e in uscita al reattore; misura della temperatura in ingresso e in uscita al condensatore; misura e regolazione di pressione a valle del separatore di condensa; campionamento della fase gassosa a valle della sezione di condensazione- separazione).

Il metanatore ha le seguenti caratteristiche:

- Portata massima in uscita: 1.0 Nmc/h
- Pressione massima di esercizio impianto: 10 bar(g)
- Sistema trattamento ed essiccamento gas prodotto

Il componente è alloggiato in un container ISO 20' BOX lunghezza 6058, larghezza 2440, H 2591 mm. L'operatività è garantita in automatico e tutte le operazioni vengono eseguite in remoto.

LAYOUT DI PROGETTO

Entrambi i container saranno installati nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, su un basamento già esistente nel centro di ricerca ENEA Casaccia in prossimità dell'edificio F26.

L'attuale basamento ha una superficie pari a 72 mq circa sufficienti ad accogliere i due container, sarà prevista un intervento di ripristino localizzato finalizzato a rendere la superficie uniforme ed omogenea. Relativamente agli allacci previsti alla rete del centro sarà previsto pozzetto di raccordo al cavidotto che sarà realizzato fino alla cabina elettrica di media tensione presente nell'edificio C35 in prossimità del sito di installazione dei container. Il pozzetto sarà caratterizzato da un setto di separazione per le linee cavi della rete elettrica e della rete dati. I container, inoltre, saranno serviti dall'aria compressa e dalla rete idrica del centro mediante collegamenti interrati dedicati.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- l'approvazione del progetto definitivo in argomento, con gli interventi con esso previsti, in caso di difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta automatica variante agli stessi, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
- la Regione Lazio – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione negoziata Roma Capitale e Città metropolitana*, con nota n. 574733 del 10/06/2022 ha comunicato all'amministrazione proponente che *"l'area d'intervento non risulta interessata dalla presenza di beni paesaggistici"* e che *"l'intervento proposto risulta conforme con la disciplina del vigente strumento urbanistico comunale"*; ha dato atto, pertanto, *"dell'esito FAVOREVOLE ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994 all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale"*
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13,

del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
È INDETTA**

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Realizzazione di due container ad uso sperimentale presso l'edificio F26 del Centro Ricerche ENEA Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301– Accertamento di conformità “ora per allora” ai sensi del DPR 383/1994.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si allega la seguente documentazione:

- RELAZIONE URBANISTICA
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- TAV.01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE F26
- Nota n. 574733 del 10/06/2022 della Regione Lazio, con la quale è stato trasmesso il parere favorevole all'intervento

Ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

